

seglio tutti li atti sententie et processi fati per iudicenti et potentadi alieni, nei loci che avanti la presente guerra se possedevano per la Signoria nostra, se habino per nulli et revocadi juxta el tenor de la parte presa per questo Consiglio del 1510, 2 dil mese de Marzo circa ciò disponente: qual ordine comprendi si le terre et logi fina hora recuperadi, come quelli in *dies* se recupereranno, acciò per tal causa non sia questo Consiglio in *dies* fastidido.

Parti del Consiglio contra li acti alieni.

Di campo, da Ronchi, di 4. Nulla da conto.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo proveditor, di primo, hore 23. Come todeschi tolseno el castello dil Dezanzan, e hanno sbarato tutte le strade e cargato tutte le loro artelarie e messe a le sbarre, e menazano di venir a Salò a meter a sacco e far presoni; e perchè molti cavali de diti todeschi erano andati alozar a Gavardo partidi dal Pozolengo, e cognoscendo esso proveditor che li diti voleano tuor la volta di driedo, e intese le soe manaze, ha spazato in montagna per far redur 1500 fanti, di qual 300 saranno a la guarda di la terra, e'l resto sopra il monte a le debite garde. E havendo inteso questo il capitano Carvagial spagnol che aloza a San Felixe, subito spazò uno suo messo a lui proveditor a ore tre di note, facendoli intender che questo non era la data fede e promision fatoli uno a l'altro di una tanta amicitia insieme, e si maravegliava molto di tanti aparati de fanti che si feva, e che lui era venuto alozar con tutta la sua compagnia atorno Salò per defension nostre e per evitar scandoli che potria cometer questi todeschi zente bestial, e che per niente non si dovesse usar tal termeni, perchè lui non potrà poi tenir todeschi sentendo tal preparamenti che non veniseno a usar qualche loro violentia che volentieri zereano di far; e che esso proveditor feva mal non farli intender a lui, perchè il zorno avanti el ge avea fato intender che lui voleva esser a la defension di Salò e non lassar far alcun insulto. Esso proveditor rispose a dito nontio, che li pareva stranio che sua signoria fusse turbata per questo, e non si feva provision alcuna di fanti, salvo che l'era stà ordinato far venir 50 fanti per guarda di le porte, atento che todeschi molto minazava de sachtarli e tuor la terra, e ch'el comenzava a venir fantaria todesca, e che aveano tolto il castel dil Desen-

258¹⁾

zan e le chiave dal nostro castelan e messo li la loro guardia, e questi erano bruti segni. Dito nontio rispose non si dubitasse ch'el prometeva, per nome dil capitano Carvajal suo sopra la sua testa, che non sarà facto dispiacer alcuno, e che esso capitano non vigila in altro che in la defension de Salò, e che l'ha uno fiol capitano di cavali lizieri che, volendo cussi esso proveditor, lo farà venir in Salò per obstaso et a la guarda di la terra. Li fo risposto, sicchè parti satisfato. E non restò per questo che essi spagnoli tutta la note stetenno armati a la guarda e cussi fanno di continuo, dubitano molto, toleno le arme a li contadini, mostrano aver gran paura, *tamen* non si levano dove è alozati. Non è tornato ancora il capitano Ronchadolf di todeschi, che andò dal vicerè. Dicono essi todeschi voler alozar su dita Riviera al ritorno di esso capitano; ma venendo li 500 cavali lizieri nostri richiesti al proveditor di campo che vengino a Pozolengo, si leverano via subito. Si dice per alcuni vien di Milan, ch'el Ducheto entrò in Milan el dì di San Stefano, e pei tornò fuora, e questo perchè il castello ha ruinato quasi tutto uno borgo con l'artelaria eridando *Marcho e Franza*, e cussi erida el castel di Cremona.

Dil dito, a di 3, hore 3 di note. Come l'era zonto li oratori di Salò, stati a Milan dal vicerè, quali sono missier Giacomo de' Flochis e missier Francesco de Bernardinis, i quali è molti zorni fono mandati a esso vicerè a dolersi di danni si faceva a quella Riviera.

Dicono che mercore a di 29 il Ducheto intrò in signoria in Milan, con gran triumpho; andò di longo al Domo, e cantato la messa, li fo dato la bacheta per il vicerè, e andò poi per la terra eridando *ducha, ducha*. Quelli francesi di castello avea fato trieva con la terra per tre zorni, che forno le tre feste di Nadal, e li fo mandato dentro a donar 4 vedeli over manzi et 100 para di caponi, e passato li tre zorni, comenzono a trar l'artelarie e fe' gran danno a la terra. Dicono essi oratori esser stà presenti in el Domo quando il Ducheto ave la bacheta; si atrovava il Curzense et il cardinal de sguizari. Si dice che la marchesana di Mantova va adesso li a Milan con 150 cavali per honorar el nepote Duca. El vicerè è partito da Milan et è alozato a Chiaravale, badia 8 milia di là da Milan; fin hora li exerciti non è levati nè si curano de levarsi. Questo paese non pol più suprir, sono tuti disperati. etc.

A di 7. La matina vene in Colegio *etiam* l'orator yspero, dicendo aver lettere di 4 da Milan in materia di l'acordo, e la rocha di Trezo si ha hauto

1) Nelle carte 256 e 257 non sono contenute che le due parti sopra riportate *contra li acti alieni*.